

Alec Mellor, I nostri fratelli separati, i Liberi Muratori (Nos frères séparés, les Francs-Maçons, 1961), a cura di Natalia Soffiantini, Bolla, Milano, 1963, pp. XI+329



Dopo forse quarant'anni mi sono riletto *I nostri Fratelli separati, i Liberi Muratori* di Alec Mellor, “opera premiata dall’Académie Française”.

È un’opera davvero ragguardevole, documentata e annotata scientificamente. L’autore (1907-1988) era un giurista cattolico, che pochi anni dopo la pubblicazione di quest’opera, nel 1969, entrerà nella Gran Loggia Nazionale di Francia¹.

Il perché di questa sua scelta, come si vedrà, è forse la cosa meno chiara di tutte...

¹ Sull’autore cfr. https://fr.wikipedia.org/wiki/Alec_Mellor. La rilettura di questo libro mi è stata di molto aiuto per la stesura del mio articolo “L’equivoco della massoneria speculativa” (http://www.superzeko.net/doc_dariochioli_saggistica/DarioChioliLEquivocoDellaMassoneriaSpeculativa.pdf).

Con rara chiarezza Mellor traccia la storia della nascita della massoneria speculativa e le ragioni della contrapposizione con la Chiesa cattolica che culminerà nelle bolle di scomunica “In eminenti Apostolatus specula” emessa da Clemente XII nel 1738 e “Providas Romanorum Pontificum” di Benedetto XIV nel 1751.

Spiega perfettamente quanto la massoneria speculativa si differenzi dall’operativa; questa era infatti legata alla attività professionale dei costruttori, mentre quella nasce dall’ammissione dei “massoni accettati”, cioè di personalità eminenti che però non appartenevano più alla professione dei costruttori.

Ora, Mellor ci dice come, a suo avviso, le ragioni vere della scomunica siano state due: una, storicamente contingente, collegata al fallimento dei tentativi di restaurazione della dinastia degli Stuart cattolici in Inghilterra, l’altra, più strutturale, legata al “segreto massonico” e al relativo “giuramento”.

Sta di fatto che l’adesione alla massoneria comporta l’impegno di rispettare il “segreto massonico” e l’accettazione formale di truculente pene per chi lo tradisca.

Mellor fa capire che queste ultime non furono mai applicate praticamente, ma sono solo una forma magniloquente di esprimere l’identità di gruppo massonica, mentre vede nel segreto massonico il vero problema.

Tale segreto nella massoneria operativa consisteva semplicemente nei segreti di mestiere nonché nei segni e nelle parole di passo che permettevano ai massoni di riconoscersi tra loro. Ciò non costituirebbe un impedimento ai rapporti con la Chiesa, che non ha mai avuto problemi con simili associazioni di mestiere, non fosse che i massoni speculativi stessi, già con le *Costituzioni* di Anderson del 1723 non sostennero un punto di vista così semplice ma sentirono la necessità di creare, a sostegno degli speculativi, delle leggende prive di ogni base storica esprimendo di fatto una visione del mondo contrastante con quella cattolica.

I loro *landmark* poi, per quanto per sé non siano anticattolici, se associati alle succitate leggende, lo diventano e finiscono per esprimere un deismo generico che agli occhi dei cattolici risulta alquanto sospetto.

A tutto ciò va aggiunto che nel prosieguo del tempo le logge massoniche, che dapprima servirono peraltro egregiamente alla diplomazia e allo spionaggio inglesi (si pensi a Lord Chesterfield, a Robert Walpole, al Barone Stosch), soprattutto sul continente si arricchirono (o forse “impoverirono”) di contributi eterogenei di natura sia politica che occultistica.

A un certo punto il contrasto con la Chiesa cattolica divenne violentissimo. Mellor cita molti esempi di anticlericalismo massonico, soprattutto italiani e francesi; d’altro canto le logge si infarcirono di personaggi come Cagliostro e tanti altri aspiranti maghi.

In questo modo il contrasto divenne insanabile, e tutti esagerarono. Esagerarono gli antimassoni ed esagerarono i massoni.

Dopo la seconda guerra mondiale, Mellor reputa però che i rapporti si siano parzialmente sveleniti e quindi auspica un riavvicinamento. Sarà l’idea di questo stesso riavvicinamento suppongo che lo porterà ad aderire sei anni dopo alla Gran Loggia Nazionale di Francia.

Egli pensa che il principale ostacolo sia continuare ad insistere sul “segreto massonico”, che a suo avviso per come lo si presenta non ha alcun senso reale, e che l’iniziazione possa consistere in una semplice interpretazione simbolica che possa portare al cattolicesimo il suo contributo culturale, così come il cattolicesimo fu arricchito in passato da altri fermenti culturali.

Io su questo però per la verità non sono affatto convinto, credo che Alec Mellor sia stato troppo influenzato dalle sue amicizie massoniche. Infatti, se è vero che il “segreto” può davvero essere interpretato come qualcosa di non diverso da quello corporativo che caratterizza i club inglesi, però

è vero che questo vale per gli inglesi e che in ogni modo non si può così semplicemente sorvolare sulle pretese esoteriche ed iniziatiche.

Ora, sull'indebito uso del termine "esoterismo" Mellor si esprime sì, in una nota a p. 300, ma quando nella stessa pagina lascia intendere di sospettare anche lui dell'esistenza di un "grande Segreto", sostenendo che non vede "come sarebbe contrario alla fede ammettere la sua esistenza", o quando accenna alla "Grande Allusione" o, a p. 301, allo "spirito della vera iniziazione massonica" che sarebbe "di una bellezza e talvolta di una profondità che sorprendono", in realtà finisce per ammettere qualcosa di grande importanza che però non rientra e non si vuol far rientrare nel deposito tradizionale cattolico. Il segreto insomma esce dalla porta e rientra dalla finestra...

Né sono del tutto convinto della sua opinione che una massoneria riconciliata col cattolicesimo non debba per forza definirsi cattolica. Questo potrebbe ammettersi per le attività di filantropia, ma difficilmente per attività di ordine spirituale. A meno che appunto non ci si voglia limitare alla filantropia, ma in tale caso che significato avrebbe parlare di un "grande Segreto"?

Ad ogni modo il libro è ricchissimo e assai documentato, decisamente attendibile. Chi si occupa di massoneria seriamente non dovrebbe trascurare di leggerlo.

01/04/2024